

Artisti Partecipanti

Silvio Craia
 Giampiero Venturini
 Anna Maria Cognigni
 Gabriella Cesca
 Cleofe Ramadoro
 Daniela Ripani
 Gianni Mercuri
 Marco Franchini
 Gabriele Innammorati
 Leonardo Serafini
 Luigi Pasquali
 Maria Teresa Pancelli
 Mario Migliorelli
 Marisa Cesanelli
 Maurizi Tonino
 Moreno Corallini
 Paolo Agostini
 Pina Fiori
 Rosella Iommi
 Sandra Torquati
 Lucia Spagnuolo
 Luca Ribichini



Luigi Pasquali



Mario Monachesi

prende l'onestà che dobbiamo
 intima e ottiene
 trascinando allo specchio
 chiunque e suoi arredi.
 Uomini mondi
 da erbe infestanti
 vuole obbliga con urla mute
 alla cerimonia
 cui tende:
 Il matrimonio dell'umano
 alla vita più bella.

Lucia Spagnuolo



Luca Ribichini



Più di un padre

Più d'un padre
 con sguardo puntato
 il silenzio obbliga
 alla resa i colpevoli.
 Sui suoi grumi
 di pagina bianca
 deposte vuole
 vittorie fasulle
 e maschere vere.
 Sicuro
 deciso
 assordante,
 verità la sua figura integerrima

Silvio Craia



Rosella Iommi



Maria Teresa Pancelli





Anna Maria Cognigni



Mario Migliorelli



Gabriella Cesca



Maurizi Tonino



Giampiero Venturini



Gianni Mercuri



Marco Franchini



Marisa Cesanelli

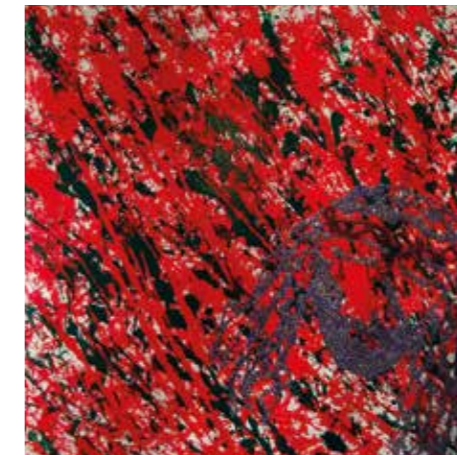
L'arte del silenzio

L'arte del silenzio è il tema e il titolo della 3ª mostra di arte contemporanea ospitata dalla nostra Parrocchia in occasione dei festeggiamenti del Santo Patrono San Giuseppe. Silenzio e arte rappresentano un connubio perfetto per entrare ancora meglio dentro la vita di San Giuseppe e ancora di più per lasciarsi attraversare da essa. Giuseppe è particolarmente connotato infatti dalla dinamica del silenzio: di lui non abbiamo nessuna frase o parola trascritta nei testi dei Santi Vangeli. Allo stesso tempo Giuseppe è però artigiano, costruttore, operaio: figura di ingegno e laboriosità. Credo che immaginare un artista intento a dare vita alle sue opere non lo si può che fare pensandolo immerso in un abbraccio di silenzio e proteso dalla spinta dell'ingegno, dell'operosità, dell'arte in quanto creazione e svelamento di segni, immagini e colori fino a quel momento rimasti nascosti e celati.

Probabilmente è proprio questa la caratteristica che lega insieme arte e silenzio: ovvero trovare la propria identità non in ciò che si afferma o si impone, ma come manifestazione e svelamento del già esistente ma non completamente disvelato. Il silenzio allora è spazio alla parola, ma anche anticipo e attesa di essa. Come l'arte tutta è attesa di bellezza e trasfigurazione di suoni, immagini, segni, colori, materiali certamente dati dalla natura ma non immediatamente fruibili e dunque apprezzabili se la forma artistica non ce li riconsegnasse in tutta loro bellezza. L'arte del silenzio rappresenta per noi - comunità cristiana - un itinerario dunque capace di far emergere tra le pieghe della vita la comunicazione dell'unica Parola che salva, il segno unico dell'amore che redime ovvero la croce, il silenzio di un sepolcro vuoto che è anticipo di vita. La figura di San Giuseppe - custode e padre putativo di Gesù - porta con sé queste intense caratteristiche spirituali: di fatto egli, da buon artigiano, ha modellato e costruito attorno a Gesù quell'abbraccio silenzioso tipico di ogni papà amorevole, forte e generoso allo stesso tempo, capace di guardare a un figlio come a un'opera d'arte.

Nell'invitarvi a gustare il silenzio e la bellezza di queste opere, sento di rivolgere il mio grazie - a nome di tutta la Parrocchia di San Giuseppe operaio - al maestro Silvio Craia e a tutti gli artisti che con dedizione e spirito di amicizia ogni anno contribuiscono a rendere ancora più particolare e unico il tempo e lo spazio dei festeggiamenti al Santo Patrono.

Don Andrea



Moreno Corallini



Cleofe Ramadoro



Pina Fiori



Paolo Agostini



Leonardo Serafini



Daniela Ripani



Sandra Torquati



Gabriele Innammorati